

## Gli studenti dell'Insubria bravi, puntuali e migliori dei propri genitori

**Pubblicato:** Giovedì 28 Maggio 2015



**I laureati dell'Università dell'Insubria di Como e Varese sono studenti modello. Il 53% si laurea nei tempi previsti** (valore superiore alla media nazionale del 45%), nella maggior parte dei casi **sono figli di non laureati** e terminano il corso di laurea di primo livello ad un'età media inferiore a quella nazionale. **L'unico punto su cui riportano una percentuale più bassa rispetto agli altri atenei è il voto di laurea** (99,5, contro 102,2), ma questo sta ad indicare la selettività, il rigore e l'impegno richiesto dall'Università.

Lo dicono i dati contenuti nel **XVII Profilo dei laureati italiani**, presentato oggi, 28 maggio, al convegno **"I laureati tra (im)mobilità sociale e mobilità territoriale"**, all'Università Bicocca di Milano. L'indagine ha riguardato **270mila laureati nel 2014 di 72 Atenei** aderenti da almeno un anno al **Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea**.

I laureati dell'Università degli Studi dell'Insubria del 2014, coinvolti nel XVII Profilo dei laureati, sono **1.499**: di cui 1.116 laureati di primo livello, **160** laureati nei percorsi magistrali biennali e **211** laureati a ciclo unico; i restanti sono laureati pre-riforma.

Per quanto riguarda quello che il Rapporto AlmaLaurea definisce **"contesto socio-familiare"**, emerge ancora oggi che **il 79% dei laureati di primo livello all'Insubria non ha i genitori laureati**, più di quanto si registra per il complesso dei laureati di primo livello in Italia: 72%.

Oltre alla elevata regolarità negli studi, il Rapporto evidenzia che il traguardo della laurea triennale è raggiunto prima che negli altri Atenei: **in media a 25,3 anni, contro una media nazionale di 26,4.**

«Su tale risultato – segnala AlmaLaurea – incide sicuramente **il ritardo nell'iscrizione al percorso universitario**, oggi più marcato rispetto a quanto non avvenisse prima dell'avvento della Riforma Universitaria. Si iscrivono con almeno due anni di ritardo rispetto all'età canonica (fissata a 19 anni per i laureati di primo livello e a ciclo unico; 22 anni per quelli magistrali) 22 laureati di primo livello su cento; sono 10 su cento tra i colleghi a ciclo unico e 33 su cento tra i magistrali biennali».

Inoltre, **il 6% dei laureati Insubria arrivano da altre regioni**, a livello nazionale è il 22%. Risultano in linea con la media nazionale i seguenti dati: i laureati che hanno svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi sono pari al 58%, media 57%; **le esperienze di studio all'estero coinvolgono complessivamente il 12% dei laureati** 2014 dell'Università dell'Insubria, dato equivalente a quello nazionale; il lavoro durante gli studi riguarda il 68% dei laureati 2014 Insubria, 67% è il dato medio nazionale.

«I dati AlmaLaurea confermano il ruolo dell'Università degli Studi dell'Insubria quale motore della crescita culturale e professionale del nostro territorio – afferma il **Magnifico Rettore, Alberto Coen Porisini** -. Siamo ancora un Ateneo a forte radicamento nel contesto locale e **la sfida è proprio quella di attrarre studenti da fuori regione e stranieri**. A tale scopo stiamo puntando molto sulla **internazionalizzazione** dei corsi di laurea magistrale e il tasso di soddisfazione pubblicato nel rapporto AlmaLaurea pari al 76% dei nostri laureati magistrali – superiore alla media nazionale del 72% – ribadisce che ci stiamo muovendo nella direzione giusta. Sono altresì soddisfatto per i dati relativi alla regolarità negli studi dei nostri studenti – continua il rettore – il voto leggermente inferiore alla media nazionale dimostra, d'altro canto, che chiediamo loro un impegno e un livello di preparazione elevato: siamo rigorosi e selettivi ».

di [Yelena Apebe](#)